

Regolamento della prova finale per il Corso di Laurea in Storia

Articolo 1

Ambito di applicazione

Il presente Regolamento, in armonia con il Regolamento Didattico di Ateneo, con il Regolamento delle Scuole di Ateneo e con il Regolamento Didattico del Corso di Laurea in Storia, disciplina l'organizzazione delle prove finali e delle sedute di laurea per quanto non definito dai predetti regolamenti.

Articolo 2

Descrizione della prova di Laurea

La prova finale avviene in forma orale e consiste nella discussione di una tesina scritta dallo studente su argomenti connessi con insegnamenti del piano di studio e assegnata da un docente di riferimento. La tesina potrà essere scritta, ed eventualmente anche discussa, in lingua straniera preventivamente concordata con il CCLA; in questo caso dovrà essere predisposto anche un riassunto esteso, in lingua italiana, dell'elaborato.

Articolo 3

Svolgimento della prova finale

La tesina presentata dallo studente per la prova finale verrà valutata da una commissione preparatoria composta da due docenti. La commissione preparatoria esprimerà una valutazione dell'elaborato e della sua discussione secondo i criteri specificati nell'art. 7 e la trasmetterà alla Commissione di laurea nominata dal Direttore del Dipartimento di Riferimento o, su sua delega, dal Presidente della Scuola competente, che esprimerà il giudizio finale.

Articolo 4

Docente di riferimento

Il docente di riferimento (chiamato anche "relatore") dovrà essere un docente che tenga un insegnamento nel Corso di Laurea triennale in Storia o nel Corso di laurea magistrale in Scienze storiche; la scelta del relatore potrà ricadere anche fra i docenti di altri Corsi di studio dell'Ateneo il cui insegnamento sia inserito dallo studente nel proprio piano di studi approvato in via definitiva, fermo restando che sarà responsabilità dello studente e del relatore assicurare che il lavoro di tesi affronti un argomento di rilevanza storica.

Articolo 5

Commissione preparatoria

Una Commissione preparatoria, nominata dal Direttore del Dipartimento (Art.5, comma 3 del Regolamento didattico del Corso di studio), valuterà l'elaborato finale presentato dallo studente e la sua discussione.

Tale Commissione è composta da due docenti: il primo sarà il docente di riferimento (relatore) che ha seguito lo studente e che fungerà da Presidente della Commissione preparatoria. L'altro docente di norma dovrà avere gli stessi requisiti del docente di riferimento. In ogni caso, almeno uno dei docenti dovrà appartenere al CCLA in Storia e Scienze storiche.

I docenti dovranno comunicare alla Segreteria Didattica del DiSSGeA la composizione della Commissione preparatoria di cui sono Presidenti nei modi e nei tempi fissati.

Per ogni sessione di laurea il Presidente della Commissione preparatoria, dopo aver accertato la disponibilità degli altri membri della Commissione, concorda con la Segreteria Didattica DiSSGeA il luogo e l'orario della riunione della Commissione preparatoria, in un periodo compreso tra 10 e 2 giorni prima dell'inizio delle sedute delle Commissioni di laurea e della proclamazione. In caso di comprovata necessità, la riunione della Commissione preparatoria potrà svolgersi anche online.

Il calendario delle sedute delle Commissioni è reso noto dalla Segreteria Didattica e pubblicato nella Homepage Moodle del Corso di Studio.

I docenti che hanno concluso il loro servizio presso l'Ateneo di Padova (per scadenza del contratto, pensionamento o trasferimento) non possono approvare le domande di laurea (tramite Uniweb) né firmare gli elaborati finali, non possono inoltre essere Presidenti delle Commissioni Preparatorie. Tali docenti dovranno individuare un collega strutturato che assumerà a tutti gli effetti il loro ruolo di relatore della prova finale. Possono invece partecipare alla seduta della Commissione preparatoria, se nominati cultori della materia per l'anno accademico in corso.

In caso di mancanza di disponibilità di altri docenti ad assumere il ruolo di docente di riferimento e Presidente della Commissione preparatoria, la Commissione Didattica provvederà ad assegnare d'ufficio il laureando ad altro docente del Corso di studio sulla base dell'area disciplinare di competenza e del numero di prove finali in carico al docente.

Il laureando deve fornire copia digitale dell'elaborato al secondo membro della Commissione preparatoria non appena il docente di riferimento avrà validato l'allegato della tesi caricato su uniweb. La Commissione preparatoria, dopo aver ascoltato la presentazione dell'elaborato finale dello studente e averla adeguatamente discussa, esprime una valutazione sull'elaborato e sulla sua discussione, sotto forma di punti in centodecimi, secondo i criteri specificati nell'art. 7, e la comunica al laureando.

La Commissione preparatoria invia alla Segreteria Didattica DiSSGeA un verbale della riunione, redatto secondo modalità concordate con la Segreteria Didattica, anche in forma telematica.

Articolo 6

Commissione di laurea

Il Direttore di Dipartimento nomina una o più Commissioni di laurea costituite di almeno cinque membri effettivi (più due supplenti), fra i quali viene designato un Presidente (art. 10, comma 5 del Regolamento di Ateneo). Il Presidente deve essere un professore (di prima o di seconda fascia) del Corso di laurea. I docenti che compongono la Commissione di laurea possono essere professori di prima e seconda fascia, ricercatori confermati, non confermati e a tempo determinato, che sono titolari di insegnamento o che afferiscono al Corso di laurea in Storia o al Dipartimento di Scienze Storiche, Geografiche e dell'Antichità.

Le Commissioni di laurea, sulla base delle valutazioni delle Commissioni Preparatorie, di cui all'art. 5 del presente Regolamento, e della documentazione fornita dalla Segreteria Didattica, esprimono il voto in centodecimi.

Le stesse Commissioni firmano i verbali di laurea e alla fine della riunione procedono alla proclamazione. Il titolo è conseguito dallo studente nella data in cui si svolge la seduta della Commissione di laurea.

La partecipazione alle sedute di laurea è compito primario dei docenti e, nel caso di sovrapposizioni, deve essere anteposta ad ogni altra incombenza, incluso lo svolgimento delle lezioni.

Articolo 7

Criteri per l'attribuzione del voto di laurea

Il voto finale di laurea si esprime in centodecimi. Il punteggio base è costituito dalla media ponderata dei voti ottenuti dallo studente negli esami (di base, caratterizzanti, affini o integrativi e a libera scelta), calcolata secondo quanto previsto dall'art. 6, comma 2.a del Regolamento Didattico.

Al punteggio base si aggiunge il punteggio ottenuto nella prova finale, per la quale la Commissione preparatoria ha a disposizione da 0 a 5 punti, che devono essere conferiti in base al criterio fondamentale della qualità dell'elaborato finale e della sua discussione.

Se la somma tra il punteggio base e la votazione della prova finale è inferiore a 110, la Commissione preparatoria ha a disposizione un ulteriore bonus di 2 punti, attribuibile sulla base dei seguenti criteri:

- a. qualità eccezionale della prova finale;
- b. prova finale sostenuta entro i termini della durata normale del corso di laurea (2 punti a chi si laurea in corso nella sessione estiva, 1 punto a chi si laurea nella successiva sessione autunnale, entro dicembre)
- c. conseguimento della lode in almeno 1/3 degli esami sostenuti
- d. partecipazione all'esperienza Erasmus (0,3 punti ogni 9 CFU ottenuti in mobilità internazionale, 1 punto nel caso di tirocinio effettuato all'estero).

Se il punteggio finale è uguale o superiore a 110/110, può venire conferita la lode, se proposta dalla Commissione preparatoria.

E' possibile conseguire la laurea anche in un tempo minore della durata normale del Corso di studio (tre anni).

Il Presidente della commissione di laurea è tenuto a far rispettare rigorosamente le procedure e le regole stabilite.

Articolo 8

Norme transitorie

Il presente regolamento si applica a partire dalla coorte 2025.